



Carnevale dei Ragazzi

Oggi alle ore 15 in Centro giochi-balli-premi per le maschere più belle. Animato dai ragazzi di 2a media.

Dopo la Messa delle ore 12 i ragazzi di 2a media in Centro preparano il Carnevale. Vi aspettiamo tutti, ragazzi e bambini

Martedì 17 febbraio alle ore 15 in Oratorio dei Salesiani
GRANDI GIOCHI DI CARNEVALE

Orario Sante Messe

in Cattedrale - Festivo
ore 10.15 -12 - 17
Sabato e Vigilie ore 17

Feriale

ore 8 - **Santa Messa Capitolare**
con Lodi e Ora Media

Mercoledì ore 10

Santa Messa per i defunti

in Chiesa San Francesco

ore 15.30 **Adorazione Eucaristica**
ore 17.30 **Rosario** - ore 18 **Santa Messa**

Ufficio Parrocchiale

Lunedì, Mercoledì, Venerdì
dalle ore 10.30 alle 11.45

Confessioni

Ogni pomeriggio
ore 16.30-18

Sabato

ore 10-12; 15.30-18

Pulizie della Cattedrale

Venerdì ore 15-17

Pulizie Centro Parrocchiale

Lunedì ore 9-10

Questa settimana abbiamo accompagnato all'incontro con il Signore il nostro fratello PADOAN GIANCARLO, di 76 anni.

Venerdì ore 21 Cattedrale | Incontro del Vangelo per giovani e adulti

Parrocchia «Santa Maria Assunta» - Campo Duomo, 77 - 30015 CHIOGGIA (Venezia)

Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) donangelobusetto@virgilio.it - Suore S. Volto 041 401065
www.cattedralechioggia.it - Composizione e Stampa a cura di DeltaGrafic - Cattedrale di Chioggia - deltagrafic.chioggia@tiscali.it

- Stampato su carta riciclata -



VOCE

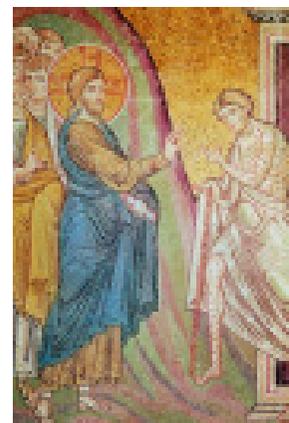
COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

Domenica 15 Febbraio 2015

6a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

La mano di Gesù

*La mano di Gesù
tocca il lebbroso
e lo guarisce*



E' l'anticipo di ogni 'bacio al lebbroso' che la storia racconta.

Una via aperta perché altre persone arrivino a chinarsi sul fratello e a sollevarlo, come hanno

fatto San Francesco, Madre Teresa, Padre Damiano, Raoul Follereau e tutti coloro che curano e abbracciano quanti sono feriti nel corpo e nell'anima.

Tutti noi, a nostra volta, malati o feriti dalla vita, sappiamo di poter gridare a Gesù per essere abbracciati e salvati.

Gesù, nostro contemporaneo, ci guarda e ci risana, ci accompagna e ci sostiene.

18 febbraio 2015

Mercoledì delle Ceneri

*Inizia il tempo della Quaresima:
i 40 giorni che ci portano a Pasqua*

A partire dal nostro nulla e dal nostro peccato - come ci mostra il simbolo delle Ceneri sul capo - teniamo lo sguardo fisso su Gesù, con il **Vangelo**, i **Sacramenti**, la **carità**.

ore 17 in Cattedrale

Celebrazione delle Ceneri per i **ragazzi** di tutta la città

ore 18 in Cattedrale

Santa Messa delle Ceneri per **adulti e famiglie** della città con il Vescovo Adriano

ore 21 in Chiesa dei Salesiani

Celebrazione Ceneri per **giovani e adulti**



Quanto è stata bella e utile la Mostra di Millet...

Quante persone!!

All'inaugurazione, venerdì 30 gennaio, hanno partecipato più di 300 persone

Visite guidate/prenotate: 46 (gruppi/scuole/catechismo) con circa 800 persone.

Negli orari di apertura c'è stata una frequenza pressoché continua soprattutto al sabato e alla domenica per circa altre 1000 persone.

Si può stimare un totale di oltre 2000 persone che hanno preso contatto con la Mostra.



Alcune frasi di adulti e ragazzi sul quaderno della mostra

- Bellissima ed intensa mostra. Ho riscoperto la voglia del lavoro!

- Spiegazione ottima sotto tutti gli aspetti.

- Mi congratulo: è una contemplazione, meditazione, scuola di essenzialità per la vita di oggi.

- Questo pittore ci aiuta a rendere prezioso ogni momento della vita, soprattutto il lavoro. Fa bene alla propria interiorità.

- Il mio quadro preferito è quello della madre che abbraccia la figlia mentre le insegna a cucire. Lavoro e amore.

- A me è piaciuto il quadro del bambino che mangia la pappa.

- La mostra è stata bellissima e il quadro che mi è piaciuto di più è quello con la mamma che allatta.

- La mostra è fantastica, i quadri "copiati" sono bellissimi e le guide sono state bravissime. Grazie.

- Le classi 3ª D e 3ª B "G.Olivi" si sono meravigliate di come Millet abbia rappresentato l'umiltà del lavoro, apprezzato come un gesto importante. Non pensavamo che la mostra fosse così bella e coinvolgente. Grazie a chi l'ha organizzata.

- Complimenti alla Parrocchia per questo progetto. Da continuare.



Domenica prossima 22 febbraio, in occasione del decimo anniversario della morte di **don Luigi Giussani**, del quale è stata introdotta la causa di beatificazione, il vescovo Adriano celebra la **Santa Messa alle ore 17** in Cattedrale.

Nell'occasione verrà anche predisposta in Cattedrale un'esposizione di pannelli sulla vita di don Giussani e una presentazione delle iniziative caritative dell'Avsi "**Generare bellezza**".

Alle ore 15 di domenica prossima è previsto in Cattedrale il **ritiro di Quaresima** proposto dalla Fraternità di Comunione e Liberazione.

In Chiesetta S.Martino è ospitata una **Mostra Fotografica sul Burundi** 13 febbraio - 8 marzo
Venerdì e Sabato: ore 15-19
Domenica:
ore 10-12,30 e 15-19.



Per informazioni:
Tiziana Piva | 389 8708215

Due Donne: nel buio la luce

Nella ultima lettera di **Kayla Mueller**, la giovane cooperatrice americana presa in ostaggio dall'Is in Siria in cui il presidente Obama ha confermato ufficialmente la morte, colpiscono soprattutto due cose.

La ragazza, **rapita nell'agosto del 2013** mentre lasciava un ospedale di "**Medici senza frontiere**" ad Aleppo, alla fine dello scorso anno scriveva alla famiglia, in Arizona: «Sono in un luogo sicuro, completamente intatto e sano (ho messo su dei chili, infatti); sono stata trattata bene, con il massimo del rispetto e della gentilezza».

Ora che lei è morta, filtra da fonti dell'Intelligence Usa la convinzione che invece fosse stata "data in sposa" a un combattente dello Stato islamico. Dove "data in sposa" è un terribile eufemismo per indicare la sorte di una prigioniera che viene concessa in premio a un soldato, come una cosa....

La seconda frase che colpisce della lettera di Kayla, una ragazza profondamente cristiana e già da anni attiva nel volontariato internazionale, da Gaza ai campi profughi della Turchia, è questa: «Mia madre mi ha sempre detto che tutto sommato, alla fine, **l'unica cosa che hai davvero è Dio**. Sono arrivata a un punto della mia esperienza in cui, in ogni senso della parola, mi sono **arresa al Creatore** perché, letteralmente, non c'era nessun altro... E mi sono sentita **teneramente cullata, nella caduta libera, da Dio**».

Queste righe, vergate in una prigione dello Stato islamico nell'anno 2014, come somigliano a queste altre, scritte in un

gulag sovietico negli anni dello stalinismo: «Quando sono arrivata in lager ero atea. Ma una notte che non riuscivo a dormire, ho incominciato a chiedermi chi mi poteva essere vicino in quel momento d'angoscia, e ho passato in rassegna tutti, proprio tutti quelli che conoscevo e amavo (...) Poi, all'improvviso ho capito che **c'era Cristo, lui era veramente vicino**. Da allora è sempre stato con me». Autrice di queste righe è **Ella Markman**, una cittadina sovietica di famiglia comunista, prigioniera politica condannata a



venticinque anni di reclusione; la sua testimonianza è in un libro di prossima pubblicazione, della Fondazione Russia Cristiana. A distanza di tanti anni, la giovane americana credente e la prigioniera atea di un gulag testimoniano la stessa esperienza.

Nel fondo di una cella che pare chiusa per sempre, dentro la notte più buia, che noi, persone libere, non possiamo nemmeno immaginare, entrambe dicono: quando

accanto a me non c'è stato più nessuno, allora Dio si è mostrato.

Ne parlano come di una presenza concreta. Entrambe, dalle loro prigioni così lontane nello spazio e nel tempo, raccontano di quel **Visitatore che si fa presente e vivo**, quando attorno non c'è più nessuno.

«Mi è stata mostrata nel buio la luce, e ho imparato che **persino in prigione uno può essere libero**, ne sono grata», ha lasciato scritto Kayla, 25 anni, nell'ultima lettera ai suoi. Dove sembra che la storia si ripeta in ingranaggi ciechi, e sempre di nuovo la sopraffazione e la violenza bestiale ritornino.

E però, nel silenzio di nuove prigioni, qualcuno testimonia che torna anche, per chi lo cerca, un misterioso fedele compagno.

Da un articolo di **Marina Corradi**
Avvenire 12 febbraio 2015